

Napoli, 14 settembre 2015

## **ANICAV: NO AI DAZI ANTIDUMPING DELL'AUSTRALIA SULLE CONSERVE DI POMODORO ITALIANE**

*Il direttore dell'Anicav Giovanni De Angelis: "Un danno per l'intero comparto del pomodoro da sempre vocato all'export". Il mercato australiano vale 60 mln di euro.*

*Roma, 8 settembre 2015 – "I dazi antidumping sui pomodori conservati esportati dalle nostre aziende rischiano di avere un **impatto sul consumo del prodotto italiano**, che si rifletterebbe sicuramente in un **maggior costo del prodotto** tra l'altro posto a carico del consumatore australiano. Si tratta di una misura che danneggerebbe fortemente i nostri industriali e il settore del pomodoro nella sua totalità, in quanto il **mercato australiano vale ben 60 milioni di euro**, pari a oltre il 90% di tutto il valore delle importazioni australiane di pomodori".*

Questa **la reazione di Giovanni De Angelis, direttore dell'Anicav** – Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali – alla notizia che il prossimo 11 settembre le **autorità australiane** imporranno dei **dazi antidumping** sui **pomodori conservati esportati dalle aziende italiane Feger e La Doria**, a seguito di una indagine in corso.

*"Siamo d'accordo con il vice ministro allo Sviluppo economico Carlo Calenda –ha dichiarato De Angelis– secondo cui questa azione risulta 'irricevibile e in violazione delle regole del WTO in materia di dumping' e siamo lieti di apprendere **dal Governo la volontà di reagire con determinazione per tutelare gli interessi delle nostre aziende** attraverso iniziative a cui daremo pieno sostegno".*

*"A nostro avviso –ha concluso il direttore dell'Anicav - siamo di fronte a una questione meramente politica fondata su una **volontà del Governo australiano di tutelare l'unica azienda australiana produttrice di derivati del pomodoro, la SPC Ardmona**, e che si inserisce nel più ampio quadro delle politiche protezionistiche che l'Australia intende portare avanti".*

\*\*\*

**Ufficio stampa ANICAV**

**INC** – Istituto Nazionale per la Comunicazione

Federica Gramegna Tel. 373 5515109 – [f.gramegna@inc-comunicazione.it](mailto:f.gramegna@inc-comunicazione.it)